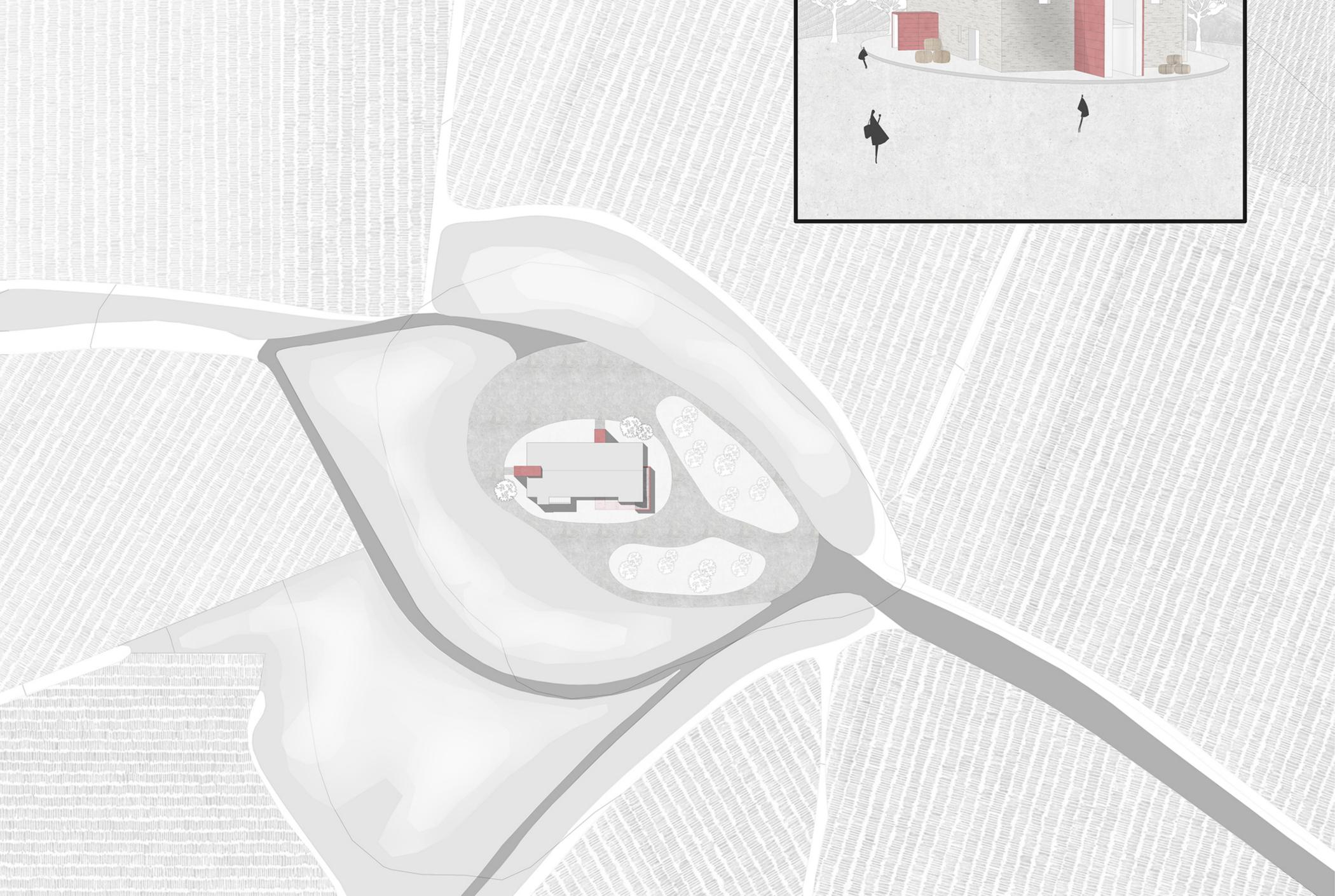
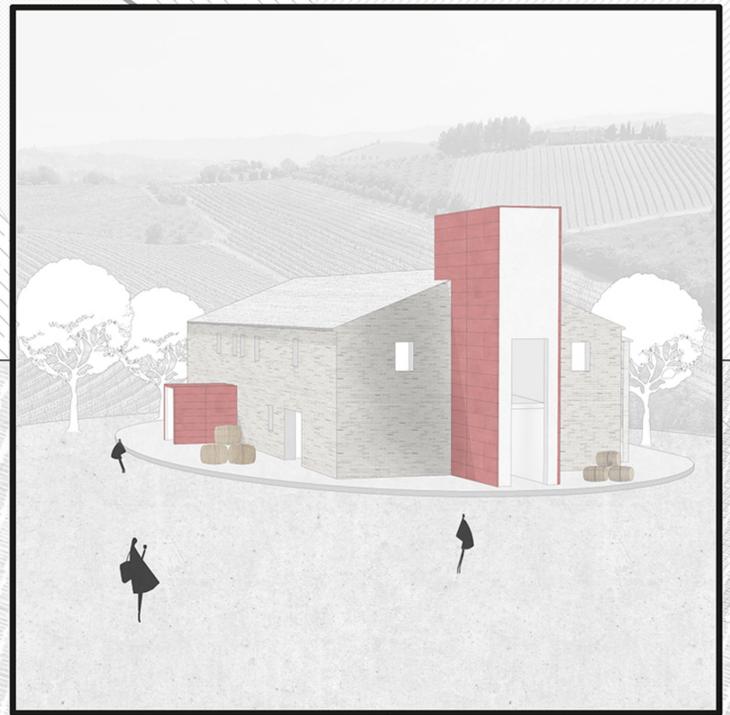
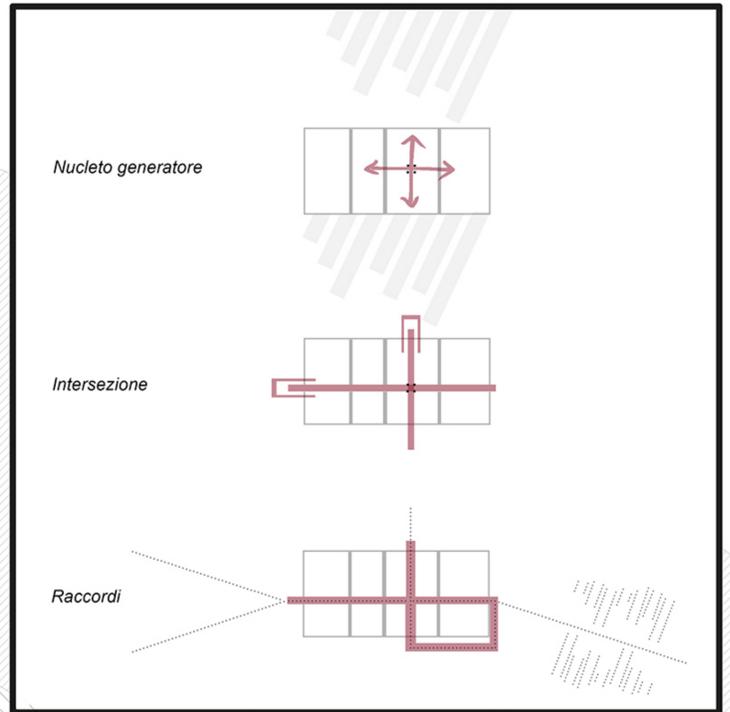
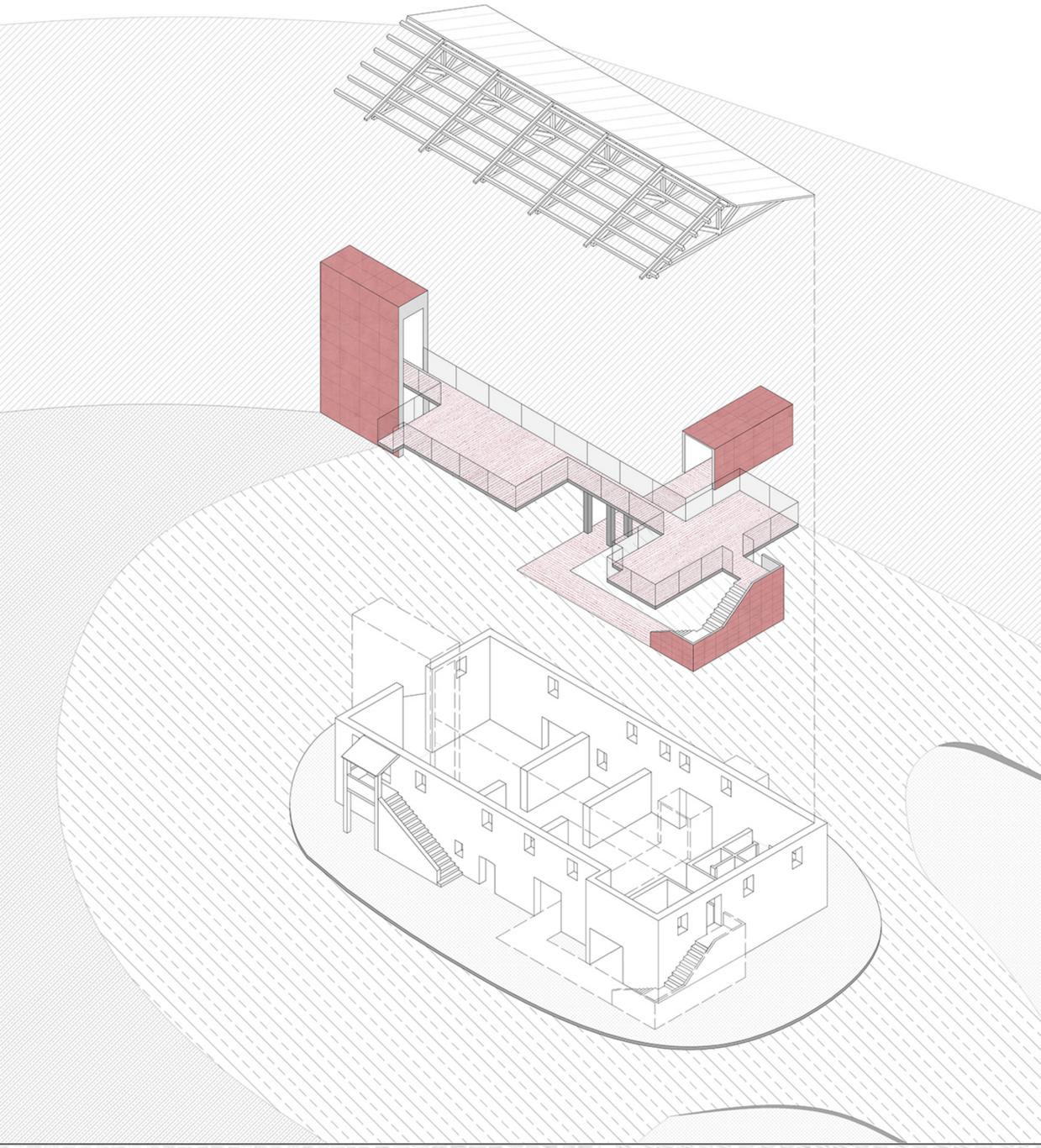
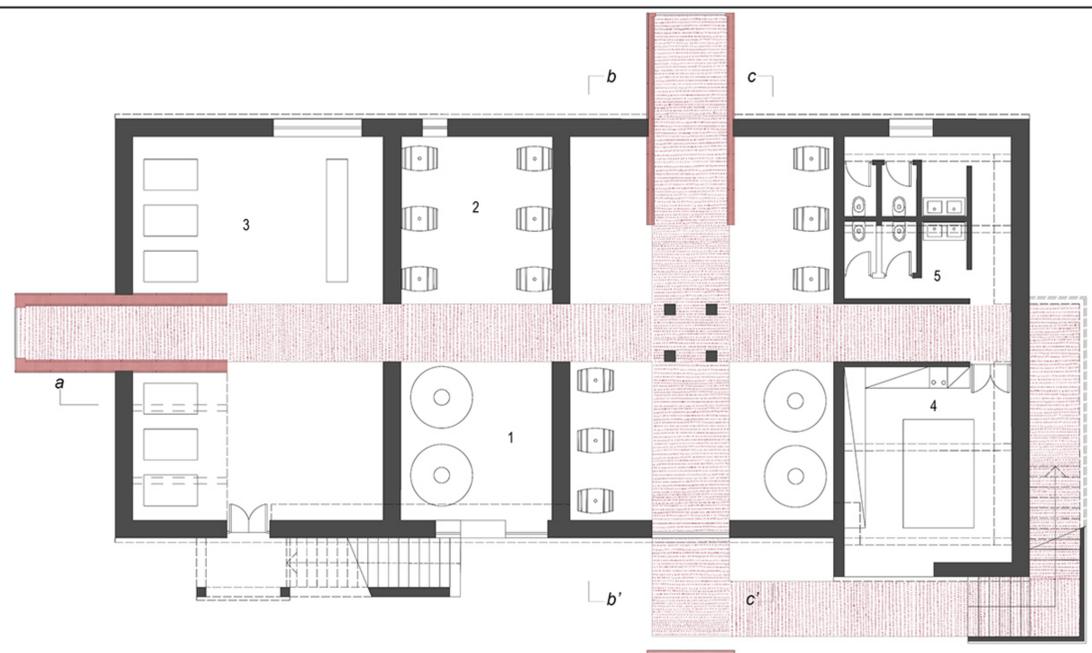


WINE GUEST HOUSES. Contrada Forola

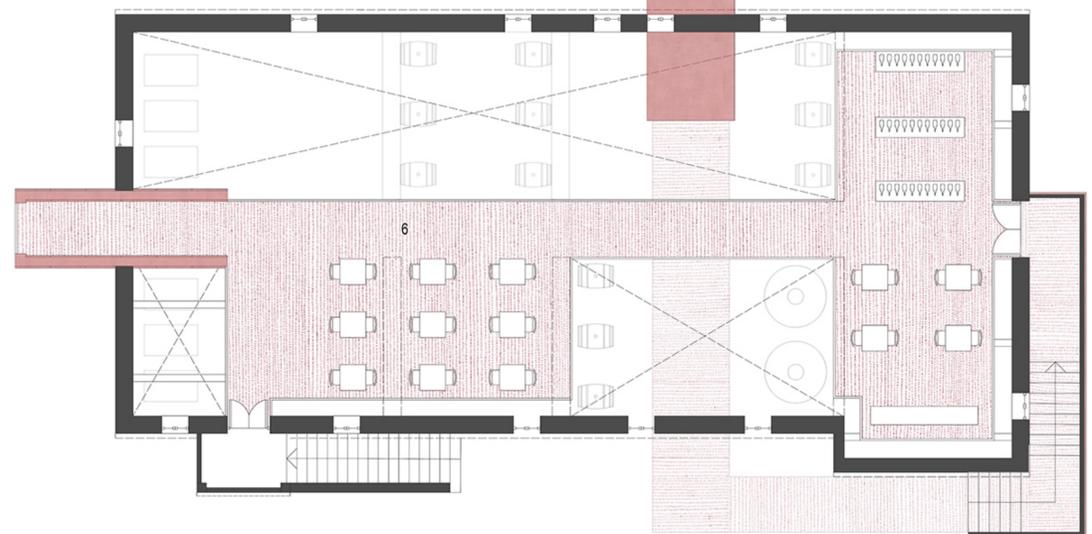




Pianta piano terra SCALA 1:100



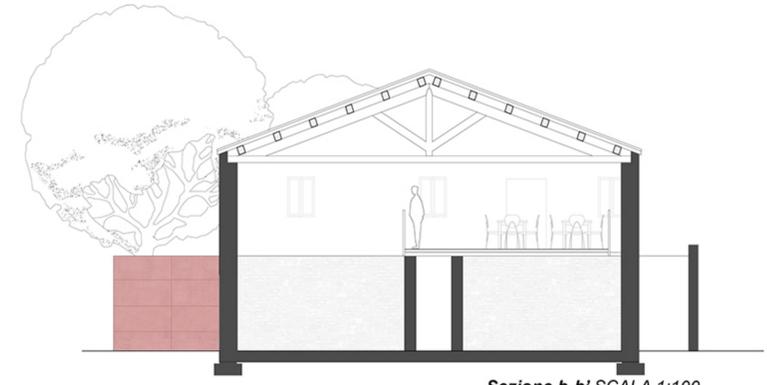
- 1. Laboratorio
- 2. Conservazione
- 3. Esposizione
- 4. Cucina
- 5. Servizi
- 6. Degustazione



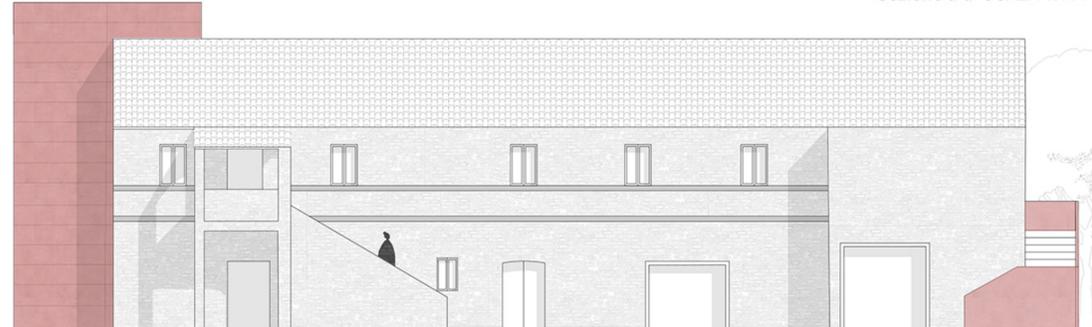
Pianta primo piano SCALA 1:100



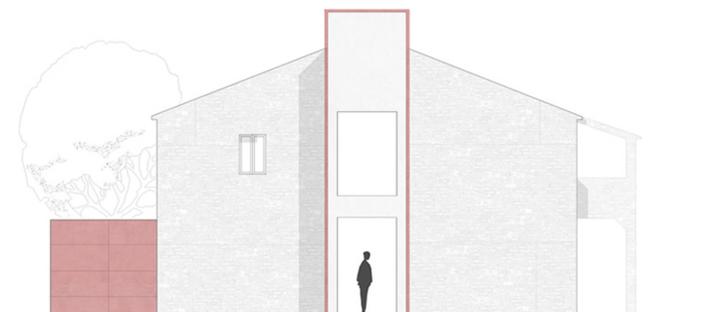
Sezione a-a' SCALA 1:100



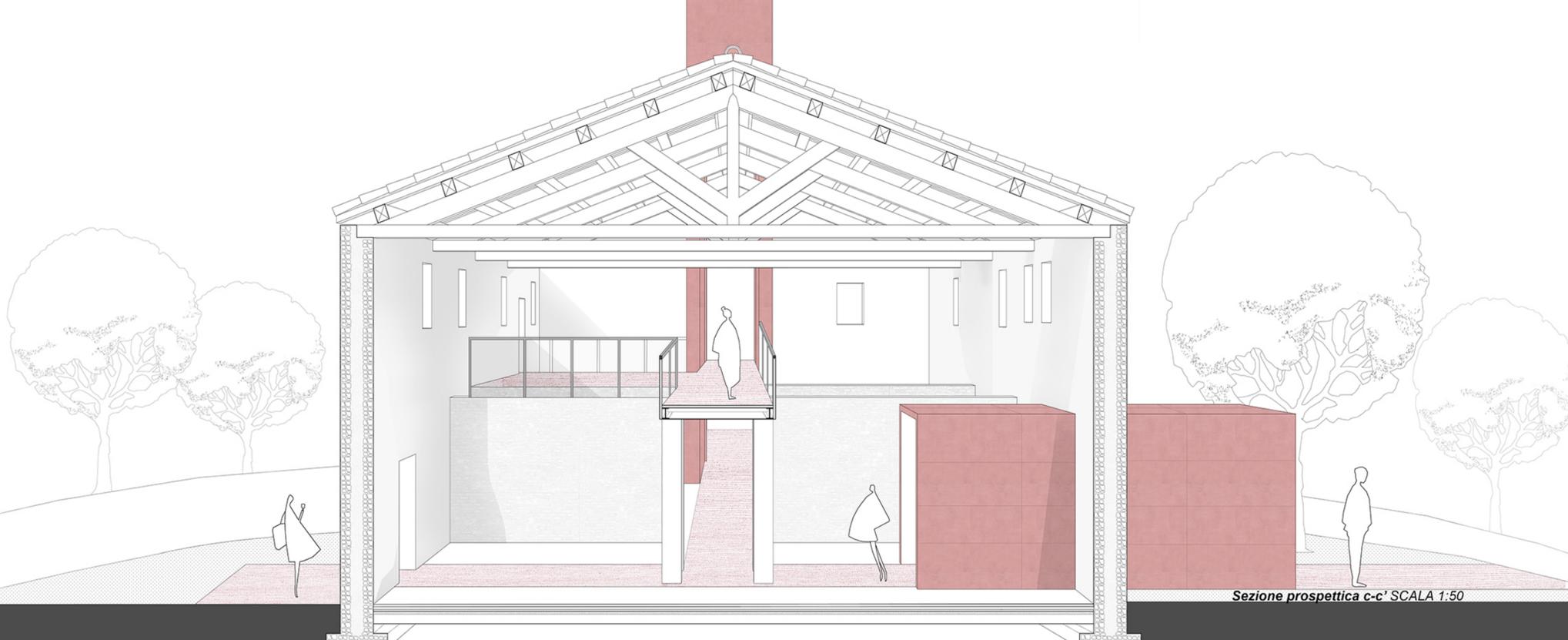
Sezione b-b' SCALA 1:100



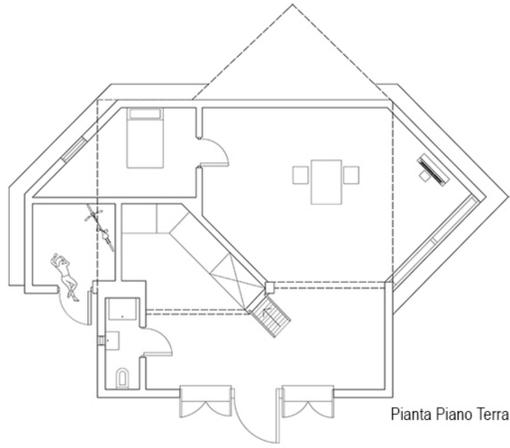
Prospetto Sud SCALA 1:100



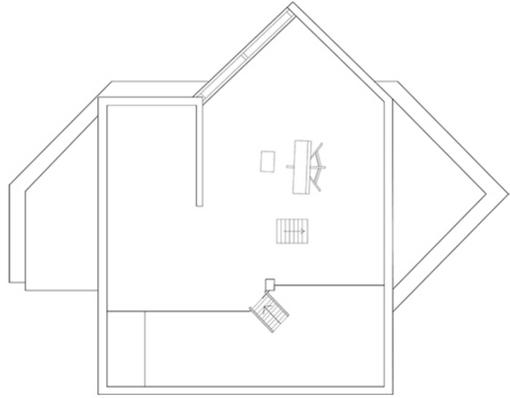
Prospetto Ovest SCALA 1:100



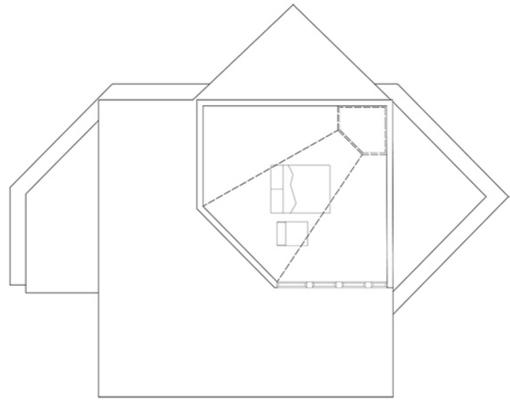
Sezione prospettica c-c' SCALA 1:50



Pianta Piano Terra



Pianta Primo Piano



Pianta Soppalco

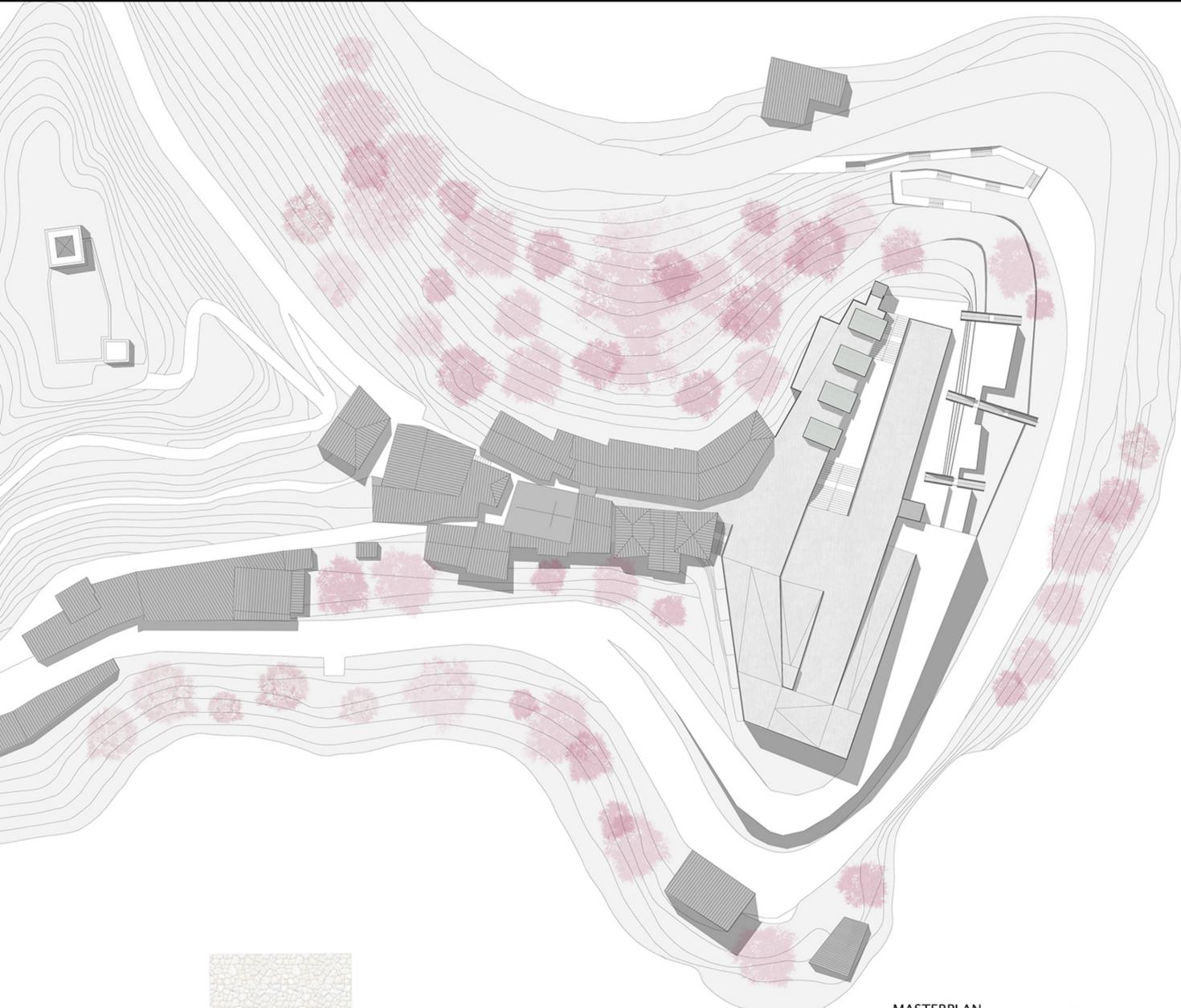


Sezione Prospettica

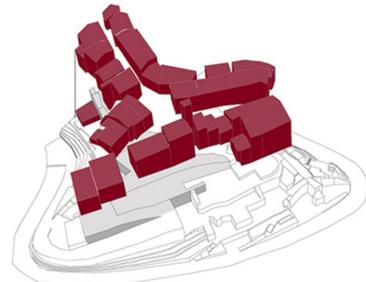


Masterplan

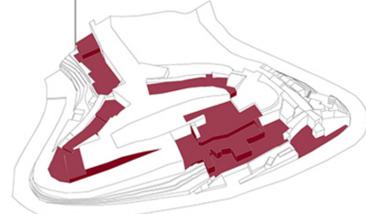
Sezione



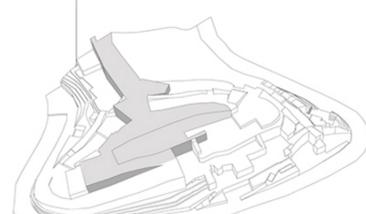
STATO PRE-SISMA



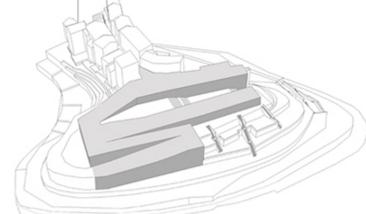
IMPRONTA EDIFICI



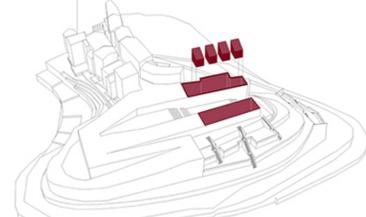
IMPRONTA PIAZZA



TRATTAMENTO PIAZZA (LIVELLARE)



ESTRUDERE-ELEVARE



MASTERPLAN



TESI PROGETTUALE : Red Tension Winery.

'Red Tension Winery' è un progetto che nasce dal workshop 'Wine Guest Houses' che ha come intento la valorizzazione dell'area di studio (Contrada Forola, Acquaviva Picena) creando un cortocircuito di tre keywords: PRODUZIONE agricola, espressa attraverso la viticoltura e l'enologia che contraddistingue il tassello rurale preso in esame, costituisce la premessa per lo sviluppo del progetto. Il tassello rurale di circa 100 ettari è occupato da vigneti che producono vino di pregiata qualità, imbottigliato e distribuito da una azienda locale.

PATRIMONIO associato alla "mezzadria" concorre a identificare questo luogo: quattro case coloniche, presenti sul sito, sono la testimonianza di un'antica cultura del costruire e dell'abitare questa terra, tramandata dal racconto dei contadini che nel corso del tempo, di generazione in generazione, hanno contribuito a trattenerne la memoria.

TURISMO come valore aggiunto, come una opportunità per il luogo (turismo vocazionale).

Attraverso un'attenta analisi del luogo ho individuato tutti i punti di forza che mi hanno permesso di portare avanti l'idea di progetto.

La casa colonica centrale, per me cuore pulsante, collegata con le altre tre attraverso una grande venatura, presentava, in origine, una pianta molto interessante (tipica della tradizione marchigiana) e al piano terra quattro pilastri che, nel progetto, sono diventati il nucleo generatore di un percorso a croce e di una tensione tra vigneti, collegamento esterno principale e quello interno all'abitazione, con l'intento di mantenere l'impronta originaria della preesistenza.

La tensione, a mio parere parola fondamentale del progetto, è stata rafforzata andando ad inserire degli innesti, rivestiti da una serie di doghe in acciaio inox rosse, come richiamo al colore del vino, andando così a creare un filtro tra spazio esterno (aia) e spazio interno, dando origine ad un percorso enogastronomico da regalare all'ospite a partire dai vigneti, per poi passare nello spazio di produzione e infine arrivare nello spazio degustazione sito al primo piano.